

## IL FATTO

Morte di Veronica al Forte,  
a processo l'ex sindaco Domenici

**L'accusa** per l'europarlamentare Pd è di omicidio colposo. Per lo stesso reato rinviati a giudizio un dirigente comunale e altre quattro persone

**MARIA VITTORIA GIANNOTTI**

FIRENZE  
fircro@unita.it

**S**arà un processo a far luce sulla morte di Veronica Locatelli, la ricercatrice fiorentina che il 15 luglio del 2008 perse la vita precipitando da uno dei bastioni del Forte Belvedere. Udiienza dopo udiienza, si arriverà a stabilire se quella tragedia poteva essere evitata. Ieri mattina il giudice dell'udienza preliminare di Firenze, Erminia Bagnoli, ha rinviato a giudizio l'ex sindaco di Firenze, Leonardo Domenici. Insieme a lui, sul banco degli imputati, ci saranno anche un dirigente del Comune, Giuseppe Gherpelli, la responsabile della cooperativa Archeologia Viva, Susanna Bianchi, che – per tutta l'estate aveva avuto in gestione l'area da Palazzo Vecchio - un tecnico incaricato dalla stessa cooperativa di stilare i piani di emergenza per la manifestazione che era in corso nel forte mediceo, Ulderigo Frusi, e due addetti ai controlli che lavoravano per Archeologia, Daniele Gardenti e Monica Zanchi.

**La prima udienza** è stata fissata per il prossimo 19 maggio. La sera del 15 luglio Veronica si trovava al Forte Belvedere per festeggiare il



**Veronica Locatelli**

suo 37esimo compleanno insieme al fidanzato e agli amici. L'intenzione era quella di ascoltare un concerto e visitare la mostra del famoso fotografo David La Chapelle. Ma mentre camminava per raggiungere il fidanzato, la giovane donna mise il piede oltre il parapetto di un camminamento.

**Un gioco di luci**, e forse anche dei cespugli d'erba che sbucavano dalle mura, probabilmente le fecero cre-

dere che il pratino continuasse oltre il muretto. Invece, ad attenderla c'era un salto nel vuoto dei bastioni. Veronica morì sul colpo: i medici del 118 non poterono far niente per salvarla.

**A tradire Veronica**, secondo quanto emerso nel corso delle lunghe e meticolose indagini della squadra mobile, non sarebbe stata una disattenzione – oltretutto, nonostante la serata di festa, la giovane non aveva bevuto neppure un goccio d'alcool – ma la scarsa illuminazione di quel punto, peggiorata dal fatto che in quel momento uno dei fari addetti all'illuminazione erano stati spenti per consentire la proiezione di alcune diapositive. Veronica non è l'unica vittima delle insidie del Forte: il 3 settembre 2006, a perdere la vita, precipitando dallo stesso bastione fu uno studente romano di appena 22 anni Luca Raso. Al sindaco Domenici, così come ai familiari di Veronica, è arrivata la solidarietà di tutto il Pd e del presidente della Provincia Andrea Barducci. «Siamo fiduciosi che la magistratura saprà svolgere con obiettività il proprio ruolo – afferma Barducci – così come siamo certi che le fasi processuali consentiranno all'ex sindaco di Firenze di dimostrare la correttezza degli atti amministrativi da lui compiuti». ♦